

L'ASSOCIAZIONE SCENDE IN CAMPO: «NO ALL'ESTENSIONE DELLA TASSA»

Confedilizia contro la Bonifica «Quel balzello è inaccettabile»

CONFEDILIZIA contro il contributo al Consorzio di bonifica. Si accende la polemica sulla tassa che molti reggiani si troveranno obbligati a pagare, dopo la comunicazione che in queste settimane molti cittadini si sono visti recapitare a casa da parte del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Sono 20mila circa i reggiani che riceveranno l'avviso di pagamento della Bonifica Emilia Centrale. Ventimila che fino ad oggi non pagavano la quota ma che, a seguito di una revisione dei criteri per definire l'impatto dei servizi, sono entrati nel perimetro di



PRESIDENTE
Annamaria Terenziani (Confedilizia)

«NON C'È
UN NESSO»

«Non c'è corrispondenza tra contributo richiesto e beneficio per l'immobile. Si tratta solo dell'ennesima tassa sulla casa»

chi deve pagare.

Confedilizia, quale associazione che tutela i proprietari di case, ha presentato una istanza di accesso agli atti per verificare il complesso iter amministrativo che ha portato al nuovo «Piano di Classifica», «tenuto conto che il presupposto per l'imposizione di un contributo è l'esistenza di un vantaggio diretto e non generico, derivante dalle opere di manutenzione inerenti alla gestione delle acque», si legge sul comunicato dell'associazione di categoria. Con il nuovo

Piano di Classifica alcune zone, prima escluse dal contributo di Bonifica, sono entrate tra quelle soggette alla contribuzione perché gli immobili che vi sono compresi ricevono, significativi benefici delle attività del Consorzio. «Il Consorzio si prepara dunque a 'battere cassa' anche contro quei proprietari - continua la presidente di **Confedilizia**, Annamaria Terenziani - specialmente del cen-

tro storico e della prima periferia, che sino ad oggi non avevano mai pagato per il semplice fatto che si trovavano ben lontani dai torrenti mantenuti dal Consorzio e perché già pagano Iren e così la manutenzione di tutta la rete idrica».

LE RAGIONI presentate dal Consorzio non convincono l'associazione di via Tavolata. «Per quale ragione il proprietario deve es-

sere ulteriormente vessato da un contributo che altro non è se non l'ennesima tassa sulla casa? Secondo la Bonifica, per il fatto che la pioggia che cade su queste case, prima o poi, finirà nei torrenti! L'affermazione fa quasi sorridere se non fosse che queste 'precipitazioni' fanno sborsare ad un condominio, se si sommano i contributi pagati dai singoli appartamenti, migliaia di euro! Al contrario - continua la nota - allo stato attuale non risulta esserci alcuna corrispondenza fra contributo preteso dal Consorzio e beneficio goduto dall'immobile, e tantomeno risulta sussistere incremento di valore

OBIEZIONE

«Abitazioni già gravate dagli oneri per le fognature inammissibili altre richieste»

riferito a ciascun immobile sottoposto a contribuzione, incremento che la legge esige sia collegato con lavori di bonifica. Tali lavori, fra l'altro, sono indicati puntualmente dalla legge che regola i consorzi e non comprendono altre opere o attività che l'ente si arroga di esercitare imponendone illegittimamente i costi a carico dei proprietari». Secondo la **Confedilizia** la tassa è illegale: «Si finisce quindi per assoggettare a contributo anche degli immobili già gravati dal pagamento per il servizio pubblico di fognatura, una duplice imposizione, inammissibile perché in palese violazione di legge», conclude il comunicato.

g.p.

